

Informazione ed analisi nel settore utilities

[View this email in your browser](#)



newsletter **UHub**  
LABORATORIO UTILITIES & ENTI LOCALI

n.82 - agosto 2021



[LUEL](#)



[ACQUAINFO](#)



[LUEL tv](#)



[scrivici](#)



[Gocce d'acqua](#)

[Scarica la Newsletter completa](#)

EVENTI IN AGENDA

**6-8 ottobre 2021** **H2O Mostra internazionale dell'acqua, Bologna**



**MOSTRA INTERNAZIONALE  
DELL'ACQUA**  
TECNOLOGIE, TRATTAMENTI  
DISTRIBUZIONE, SOSTENIBILITÀ

BOLOGNA,  
MERCLEDÌ 6 / VENERDÌ 8 OTTOBRE 2021

**novembre 2021 - ottobre 2022** **Executive Master in Management dell'Economia Circolare**

L'università LUMSA, con la collaborazione di Anea e Luel srl, presenta il Master in Management dell'Economia Circolare che si svolgerà da novembre 2021 a ottobre 2022.



# CANDRIAM



A NEW YORK LIFE INVESTMENTS COMPANY



Presentazione del corso e requisiti di ammissione



Contenuti e struttura



Programma



Sede e orari



Stage e project work



Costi e borse di studio



Partners



Come iscriversi



---

NOTIZIE SETTORE IDRICO

## Alcune questioni importanti

(a cura di Adrea Cirelli - Coordinatore scientifico di H2O)

Il settore dell'acqua continua ad essere di grande interesse industriale e soprattutto di grande importanza ambientale. Il settore industriale consuma oltre 7 miliardi di mc, 18 miliardi sono prelevati nel settore agricoltura (il 50%), mentre 5 miliardi di mc erogati nelle reti civili, ma 9 miliardi di mc prelevati, evidenziando una grave criticità nelle perdite di rete, dunque richiamo istituzionale e dell'opinione pubblica sull'emergenza idrica; è necessario avviare iniziative per ridurre i prelievi di acqua e incentivarne il riutilizzo.

La situazione delle infrastrutture idriche e della gestione dell'acqua in particolare è fortemente critica; per tentare un superamento della cronica debolezza strutturale sono dunque necessari ingenti investimenti; il problema principale non è valutare dove e come reperire queste risorse, ma individuarne le priorità. Il deficit impiantistico è così caratterizzato: il 4% della popolazione è ancora priva di adeguati impianti acquedottistici ed il 7% di un collegamento alla rete fognaria. Sul versante della depurazione delle acque emerge poi un ritardo drammatico con il 15% della popolazione sprovvista di impianti di trattamento (il 21% del carico inquinante): in grave ritardo il Mezzogiorno.

In Italia il 24% delle condotte di acquedotto ha un'età superiore ai 50 anni, così come il 27% delle reti fognarie, a fronte di vite utili regolatorie di 40 anni; il 92% degli interventi sulle reti idriche non è programmato, avviene cioè per riparare guasti alle condotte.

Investimenti, dopo scenario decennale inerziale (30 euro/abitante/anno) qualche miglioramento con segnale di ripresa (45 euro/abitante), e previsioni in crescita (in media oltre 50 euro/abitante/anno): qualcosa si muove ma molto lontani dal fabbisogno di 80 euro/abitante/anno. Serve un scenario ripresa investimenti: da 3,2 Mld€/anno (oltre 50 €/ab/anno) a 4,8 Mld€/anno (circa 80 €/ab/anno)

Sulla depurazione in particolare sono molte le criticità sulla carenza degli impianti, ma anche quelli che ci sono hanno elevati costi di gestione (soprattutto per lo smaltimento dei fanghi che sono poco disidratati e stabilizzati), per gli elevati costi energetici e per l'elevato impatto ambientale (con limitato recupero di elementi nutrienti).

L'attuale manutenzione pare non incidere sugli interventi strutturali e dunque serve un approccio moderno e sostenibile al problema della qualità verso una sostenibilità economica circolare che deve fare riferimento alla qualità dei corpi recettori, sia in senso generale, sia in funzione della specificità degli usi; bisogna incentivare la riduzione degli sprechi, migliorare la manutenzione delle reti di adduzione e di distribuzione, ridurre le perdite, favorire il riciclo dell'acqua ed il riutilizzo delle acque reflue depurate.

Sul tema della innovazione e sulla ricerca tecnologica dunque si gioca un ruolo importante che in H2O si vuole valorizzare. In pura sintesi si sottolineano alcuni punti: Smart Land, IOT internet delle cose, tecnologie trasmissive, system integrator, verificabilità della trasmissione idrica, smart grid & metering, monitoraggio, misuratori di consumi, sensoristica di campo, nuovi contatori (di cui scontiamo ancora una carenza normativa) e riciclo dei vecchi (ottone, vetro, plastica), il monitoraggio del

microbiologico, utilizzo di plastiche riciclate, riduzione dei consumi energetici e la risoluzione del problema fanghi (poche alternative all'incenerimento).

Se avrete tempo di vedere gli stand troverete che cresce l'attenzione su molti settori e dunque tecnologie, innovazione, investimenti, sistemi di gestione e buone pratiche sono tematiche che vanno affrontate in modo integrato. Una occasione di dialogo e di confronto su temi trasversali e specifici quali i settori industriali, agricoli, chimici, insieme al ciclo idrico integrato del settore civile.

E' importante che i cittadini partecipino ad H2O

I cittadini sono più sensibili e attenti ai loro bisogni; questo è un dato di fatto. Le aziende principali sanno che bisogna sensibilizzare gli utenti al risparmio nell'utilizzo dell'acqua per uso domestico, ma anche contenere e ridurre lo spreco di acqua - anche potabile - negli usi produttivi e irriguo, in particolare incoraggiare e sostenere "anche con incentivi economici" specifiche ricerche e studi per migliorare l'utilizzo dell'acqua nei processi produttivi.

Lo sviluppo di una cultura economica dei servizi pubblici ambientali diventa dunque un elemento fondamentale. Maggiore attenzione sia a livello di costi che soprattutto di prezzi e dunque di tariffe; è quindi un percorso di civiltà, ma anche necessario sviluppo di una cultura economica dei servizi pubblici locali.

Un tema importante diventa dunque dare informazioni. L'importanza della qualità e del costo del servizio idrico nella percezione dei consumatori (vedi REF laboratorio n.116 marzo 2019) è un punto importante di analisi. La percezione è data sulla regolarità della fornitura, forse sulle perdite di rete (come qualità tecnica) e talvolta sulla qualità commerciale (in caso di contatti). Serve una maggiore "Sunshine regulation" (rendere pubblici gli indicatori di qualità).

Il sistema tariffario diventa dunque uno degli aspetti fondamentali e forse più critici nel sistema di gestione dei servizi ambientali; il valore, il costo ed il prezzo del servizio devono essere tra loro collegati e interdipendenti; in questi anni fatti grandi passi avanti pero acqua si paga meno della metà rispetto a Europa. La riforma della tariffa idrica (cito da uno studio REF) ha avuto una lunga gestazione e una travagliata attuazione.

L'obiettivo di razionalizzazione è certamente raggiunto. Ad oggi, tuttavia, il 40% dei territori non ha recepito gli indirizzi della regolazione nazionale. I restanti hanno in prevalenza optato per una transizione graduale. Il concetto di tariffa puntuale, introdotto in Italia già nel 1997 dall'art. 49 del cd. "Decreto Ronchi" (che prevedeva il passaggio da tassa a tariffa a partire dal 1° gennaio 2000), è stato più volte indicato come un modello tariffario in grado di sostanziare il principio europeo "chi inquina paga" (polluter pay principle) e di stimolare comportamenti in linea con obiettivi di prevenzione, riduzione della frazione residua ed incremento della raccolta differenziata. La tariffa pro capite è realtà per 1 italiano su 4. Però alta la morosità, dice REF. La mappa dei ritardi di

pagamento disegna un'Italia divisa in tre: un'area meridionale, incluse le isole, in cui si raggiunge il 14% del fatturato, con punte del 27%; regioni del Centro, ove il valore medio di mancato incasso scende al 6%, ma ancora con punte del 19%, e regioni del Nord ove il livello massimo di criticità non supera il 6% del fatturato, mentre il dato medio si attesta al 2,4%.

Il “giusto prezzo”, dell'acqua è un importante incentivo per incoraggiare un utilizzo sostenibile dell'acqua stessa (una accurata politica tariffaria regola infatti i consumi e soprattutto da il giusto valore al bene); nello stesso tempo bisogna trovare forme di incentivazione anche per il gestore che favorisce la riduzione dei consumi. Bisogna incentivare e remunerare la qualità esplicita ed implicita - con idonei strumenti tariffari - e nel contempo penalizzare ritardi e disservizi ( le carte dei servizi devono diventare uno strumento contrattuale di regolazione e non servire come documento d'immagine). Gli incrementi tariffari non devono essere solo collegati alla copertura dei costi del servizio ma anche a parametri di qualità: in tal senso vanno i provvedimenti ARERA su qualità contrattuale (Del. 655/15) e qualità tecnica (Del. 917/17).

<http://www.accadueo.com/media/news/news-h2o/alcune-questioni-importanti/11115.html>



BOLOGNA,  
MERCOLEDÌ 6 / VENERDÌ 8 OTTOBRE 2021

**H2O**  
PAPER

**CRESME**

**REPORT  
DELL'OSSERVATORIO  
CRESME-H2O  
PRIMO SEMESTRE 2021**

**REGISTRATI E SCARICA  
LA VERSIONE COMPLETA >**

---

## Commissario depurazione, gare per 10 mln € in Sicilia

Gli avvisi per l'affidamento di lavori nelle province di Agrigento e Messina Realizzare 18 km di condotte in "polietilene alta densità" per completare la rete fognaria a servizio del comune di Sciacca (Agrigento), facendo fronte alla procedura d'infrazione comunitaria 2004/2034, con sentenza di condanna per l'Italia C-251/17.

Questo l'obiettivo di un bando con base d'asta di 7,2 milioni di euro indetto dalla struttura del commissario per la depurazione, Maurizio Giugni, pubblicato sul sito web della centrale di committenza Invitalia (per la gestione del procedimento è interessata Sogesid).

Le aree urbane e costiere interessate sono oggi caratterizzate dalla presenza di una rete fognaria "dinamica non collettata all'impianto di depurazione o dalla totale assenza di rete", si legge sul sito web della struttura commissariale.

"Tutti i reflui verranno convogliati al depuratore di Sciacca, su cui è in corso un altro intervento del commissario straordinario, che prevede la realizzazione di un secondo modulo con tecnologia di ultrafiltrazione a membrana, tale da consentire di raggiungere la copertura dei previsti 47.500 abitanti equivalenti. La gara su quest'ultima procedura si è conclusa nelle scorse settimane con l'individuazione dell'operatore economico vincitore, cui seguirà la stipula del contratto e l'avvio dei lavori".

Sul sito di Invitalia, infine, è stato pubblicato anche un secondo bando (base asta 2.9 mln €) per realizzare un collettore fognario che trasporti i reflui urbani da Torregrotta e da altri comuni della provincia di Messina all'impianto di Giammoro, frazione di Pace del Mela. Anche in questo caso si interverrà per la procedura d'infrazione comunitaria 2004/2034, condanna C-251/17.

<https://commissariounicodepurazione.it/>

---

## Depurazione, tagli alla multa semestrale per l'Italia

Risparmi ottenuti grazie ai risultati raggiunti e alle misure Covid

La sanzione semestrale a carico dell'Italia per mancata depurazione delle acque reflue scende di circa 4,8 milioni di euro. A comunicarlo è il commissario unico Maurizio Giugni, che parla di "un risultato significativo per un periodo di riferimento che è quello del mio predecessore, il professor Rolle, cui va dato merito di un'azione importante, ma che da un anno a questa parte stiamo intensificando".

In particolare, la Commissione europea ha quantificato in 22,7 mln € la quarta penalità riferita al periodo dicembre 2019 - maggio 2020 (sentenza C-251/17), contro i 23,8 versati nei sei mesi precedenti. Un costo che si riduce ulteriormente perché, si legge sul sito web del commissario, "sulla base delle informazioni fornite dall'Italia sul mancato progresso di venticinque agglomerati a causa dell'emergenza Covid, la stessa Commissione ha

rinunciato al recupero di circa 3,6 mln €, portando così la sanzione effettiva per questo semestre a poco più di 19 mln €”.

Per Giugni la cifra “è ancora elevata ma lavoriamo contemporaneamente su ben 98 interventi, contando anche le altre tre procedure d’infrazione contro l’Italia non ancora sfociate in multa. Crediamo che i risultati di questo profondo operato si vedranno nei prossimi mesi, non solo nella regressione della sanzione ma con benefici effettivi su un territorio contraddistinto da evidenti carenze, in primis nella definizione del servizio idrico integrato”.

**Fonte: Quotidiano Energia**

---

## Indagine UTILITALIA sui fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane

La conoscenza delle caratteristiche dei fanghi prodotti sul territorio nazionale è un prerequisito necessario sia per i gestori sia per le autorità di controllo e per quelle responsabili della pianificazione di settore, per impostare le politiche d’impresa e per programmare gli interventi di adeguamento degli impianti in relazione alle scelte di politiche territoriali e industriali. Dovrebbe essere buona norma impostare la politica di settore nazionale mediante un chiaro assetto normativo che, coerentemente con la disciplina europea, sia coordinato con le politiche di settori contigui? Nel caso dei fanghi di depurazione è evidente che un’eventuale restrizione del recupero dei fanghi in agricoltura deve interfacciarsi con la necessità di adeguare il paese con infrastrutture tendenti compresa la termodistruzione, incentivando il recupero di materia (fosforo e altri fertilizzanti in diverse formulazioni, biopolimeri, cellulosa, ecc.) e di energia. Lo smaltimento in discarica non appare più sostenibile, né ambientalmente né economicamente (decreto legislativo n. 121 del 2020 di recepimento della Direttiva Discariche 2018/850/CE che ha posto un obiettivo di ridurre lo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento del 10% al 2030). D’altra parte le politiche energetiche del Paese che incentivano la produzione di energia da biomasse ed effluenti di allevamento determinano parallelamente la necessità di dare adeguate soluzioni alla gestione finale del digestato, la cui ovvia finale destinazione è il recupero in agricoltura. Tale situazione non può essere ignorata dal legislatore che dovrebbe bilanciare gli interventi normativi evitando di ribaltare sul servizio idrico integrato (S.I.I.) ingenti oneri di gestione di fanghi che abbastanza spesso non possono trovare altro sbocco che il trasporto transfrontaliero quando l’uso agricolo non venga consentito....

## MTI-3: le ultime approvazioni ARERA

1) Delibera 3 agosto 2021 n. 365/2021/R/idr: approvazione dello schema regolatorio per il periodo 2020-2023, proposto dall'Ufficio d'Ambito di Lecco per il gestore Lario Reti Holding S.p.A.

<https://www.arera.it/it/docs/21/365-21.htm>

### Allegato A

**Tabella 1** - Macro-indicatori di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR per il gestore Lario Reti Holding S.p.A. operante nell'A.T.O. Lecco

Lario Reti Holding S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi	
M1 - Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari (perdite totali rapportate alla lunghezza della rete)	28,93 mc/km/gg	D	Riduzione del 5% del valore di M1a	Riduzione del 5% del valore di M1a	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rimozione delle condotte di acquedotto vetuste</li> <li>Installazione o sostituzione dei contatori d'utenza</li> <li>Installazione di strumenti di misura ai fini del monitoraggio della rete di distribuzione</li> </ul>
	M1b - Perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)	45,12%				
M2 - Interruzioni del servizio (somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)	-	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>Adeguamento dei serbatoi per risolvere l'inadeguatezza delle capacità di compenso e riserva presenti nel sistema;</li> <li>Raddoppio del collettore brianteo;</li> <li>Implementazione di un sistema di Customer Relationship Management (CRM) con funzionalità Work Force Management (WFM), basato sull'utilizzo del prodotto Salesforce (...) per la gestione dei rapporti con i clienti e dei lavori d'utenza<sup>2</sup></li> </ul>	

Lario Reti Holding S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi	
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0,115%	E	Rientro nella classe precedente in due anni	Rientro nella classe precedente in due anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione del trattamento di chiariflocculazione presso l'impianto di potabilizzazione di Valmadrera.</li> </ul>
	M3b - Tasso di campioni non conformi	11,92%				
	M3c - Tasso di parametri non conformi	1,13%				
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura	3,92/100 km <sup>3</sup>	E	Riduzione del 10% del valore di M4a	Riduzione del 10% del valore di M4a	<ul style="list-style-type: none"> <li>Adeguamento di reti locali e collettori intercomunal</li> <li>Adeguamento di scolmatori mal funzionanti</li> <li>Realizzazione postazioni di misura frasse portata, pressione, livello, pluviometri, videoispezione, completamento rilievi e verifiche idrauliche<sup>4</sup></li> </ul>
	M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente	80,31% <sup>3</sup>				
	M4c - Scaricatori di piena da controllare	66,15% <sup>3</sup>				
M5 - Smaltimento fanghi in discarica (quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica)	0,00%	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aggiornamento della sezione di disidratazione di taluni impianti depurazione;</li> <li>Adeguamento della linea fanghi dell'impianto di Osnago</li> </ul>	



Lario Reti Holding S.p.A.					
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
<b>M6 - Qualità dell'acqua depurata</b> <i>(tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)</i>	25,38%	D	Riduzione del 20% del valore di M6	Riduzione del 20% del valore di M6	<ul style="list-style-type: none"> <li>Potenziamento e adeguamento di taluni impianti di depurazione inadeguati</li> </ul>
Altri investimenti programmati					<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione delle opere necessarie a sottoporre a trattamento di depurazione le acque reflue urbane di taluni comuni del territorio servizio</li> <li>Estensione rete fognaria</li> </ul>

**Tabella 2** - Macro-indicatori di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, come integrata dalla deliberazione 547/2019/R/IDR, per il gestore Lario Reti Holding S.p.A. operante nell'A.T.O. Lecco

Lario Reti Holding S.p.A.				
Macro-indicatori di qualità contrattuale	Valore 2018	Classe 2018	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021
<b>MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale</b>	97,600%	B	Aumento dell'1% del valore di MC1	Mantenimento <sup>2</sup>
<b>MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio</b>	96,063%	A	Mantenimento	Mantenimento

Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall'Ente di governo dell'ambito per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 – approvati, quali valori massimi, ai sensi dell'articolo 5.4 della deliberazione 580/2019/R/IDR

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore e tariffario $g^{2020}$	Moltiplicatore tariffario $g^{2021}$	Moltiplicatore e tariffario $g^{2022}$	Moltiplicatore tariffario $g^{2023}$	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Lombardia	Ufficio d'Ambito di Lecco	306	Lario Reti Holding S.p.A.	1,000	1,030	1,045	1,061	339.254	84

## NOTIZIE DAL SETTORE AMBIENTE

# Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo Periodo Regulatorio 2022-2025

Con la Deliberazione 3 Agosto 2021 363/2021/R/RIF, ARERA approva il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio.

Il nuovo MTR-2 detterà quindi le regole per la predisposizione dei Piani Economico Finanziari per il periodo 2022-2025.

Tante sono le novità introdotte dal MTR-2 che, sulla base dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti definite con il primo metodo, introduce nuovi e rilevanti elementi per la predisposizione dei PEF per il periodo 2022-2025.

Di seguito, sinteticamente si riportano le principali novità:

	MTR	MTR-2
Periodo di riferimento	2020-2021	2022-2025
Predisposizione PEF	annuale: a= 2020; a=2021.	quadriennale: 2022, 2023, 2024, 2025
Limite annuale alla crescita	SI - $\bar{X}_a$ [0,1% - 0,5 %] - QL [0% - 2%] - PG [0% - 3%]	SI - $\bar{X}_a$ [0,1% - 0,5 %] - QL [0% - 4%] - PG [0% - 3%]
Costi efficienti riconosciuti	sulla base delle fonti contabili dell'anno a-2	sulla base delle fonti contabili dell'anno a-2 per l'anno 2022; sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o quelli dell'ultimo bilancio disponibile per gli anni 2023-2024-2025
Componenti di costo	Definite nel MTR	Definite nel MTR + nuove componenti per fattori relativi al DLgs 116/2020 e adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità
Valore di subentro	NO	SI
Tariffa di accesso agli impianti regolata	NO	SI, distinguendo impianti integrati, minimi e aggiuntivi
Componenti perequative tariffe di accesso agli impianti	NO	SI, positiva o negativa sulla base della tipologia di impianti
Fonte: Luel srl		

ARERA rimanda a successivi provvedimenti la definizione di alcuni elementi quali il tasso di inflazione programmata, il deflatore degli investimenti fissi lordi, tasso di remunerazione del capitale investito, componenti perequative, relazione di accompagnamento tipo e schema di PEF.

Relativamente alla regolazione delle tariffe di accesso agli impianti, è fatta distinzione tra gli impianti di chiusura del ciclo “integrati”, “minimi” e “aggiuntivi”. Questi ultimi non saranno regolati secondo i nuovi criteri.

		Tipi di filiera	Impianti di chiusura ciclo - integrati	Impianti di chiusura ciclo - minimi	Impianti di chiusura ciclo - aggiuntivi
Grado di integrazione	Gestore integrato		Regolazione tariffaria <i>tout court</i> , con incentivazione (tramite perequazione) in funzione della gerarchia		
	Gestore non integrato	Compostaggio/ digestione anaerobica		Regolazione tariffe/costi e perequazione, con incentivi a favore di chi conferisce	No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso
		Incenerimento (con recupero energia - R1)		Regolazione tariffe/costi e perequazione, con incentivi limitati a favore di chi conferisce	No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso
		Discarica/ Incenerimento (senza recupero energia - D10)		Regolazione tariffe/costi e perequazione, con disincentivi per chi conferisce	No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso e disincentivi per chi conferisce

Di seguito il link per scaricare il nuovo MTR-2.

<https://www.arera.it/it/docs/21/363-21.htm>

---

## **Determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari.**

Con la Deliberazione 3 Agosto 2021 364/2021/R/RIF, l'Autorità avvia il procedimento per la determinazione dei costi efficienti per la gestione della raccolta differenziata, del trasporto, nonché delle operazioni di cernita o di altre operazioni preliminari, secondo quanto previsto dall'articolo 222, comma 2, del decreto legislativo 152/06, così come modificato dal decreto legislativo 116/20.

L'intento dell'Autorità è di acquisire i dati, le informazioni e gli elementi di valutazione utili allo svolgimento delle necessarie analisi e per la predisposizione di uno o più documenti di consultazione in relazione alle tematiche di cui al punto precedente, anche convocando eventuali incontri tecnici e focus group.

Il procedimento dovrà concludersi entro il 30 giugno 2022.

Di seguito il link alla deliberazione.

<https://www.arera.it/it/docs/21/364-21.htm>

---

# **NUOVO SERVIZIO**

## **SPORTELLO MTR**

Avviato il servizio LUEL  
per supportare enti e gestori sul nuovo  
**Metodo Tariffario Rifiuti**

**scrivi a [info@luel.it](mailto:info@luel.it) | oggetto "Sportello MTR - nome ente/gestore"**

Chiunque può intervenire, proponendo nuovi quesiti o integrando quelli già pubblicati, scrivendo a [info@luel.it](mailto:info@luel.it)

---

LUEL a Barcolana 2020



...secondo wikipedia, in informatica e telecomunicazioni un hub (letteralmente in inglese fulcro, elemento centrale) rappresenta un concentratore, ovvero un dispositivo di rete che funge da nodo di smistamento dati di una rete di comunicazione dati organizzata. Per noi L'hub è il fulcro e

l'unione di competenze ed esperienze, il punto di incontro di professionisti con diverse specializzazioni e altissima professionalità in grado di creare sinergia e rete. Apriamo quindi questo spazio per ospitare chi abbia voglia di approfondire, commentare o semplicemente mandarci una notizia da condividere.



Il Laboratorio Utilities & Enti Locali (LUEL) nasce dall'incontro di professionisti di settori economici, finanziari e giuridici allo scopo di offrire in modo completo e integrato il proprio supporto agli enti locali e alle società che erogano servizi pubblici.

Le attività di consulenza, studio e ricerca sono basate sull'integrazione di competenze scientifiche con una consolidata esperienza di analisi applicata e gestione e con un costante approfondimento e aggiornamento giuridico.

Il Laboratorio Utilities & Enti Locali rappresenta un osservatorio permanente di ricerca, studio, valutazione e analisi nel settore della finanza pubblica e dei servizi pubblici di interesse generale, nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità perseguiti dalla Pubblica Amministrazione.

Laboratorio Utilities & Enti Locali Srl  
Palazzina Direzionale - Via Barontini, 20  
40138 Bologna  
T +39 051.240084 – F +39 051.240085  
[www.luel.it](http://www.luel.it) – [info@luel.it](mailto:info@luel.it)



Acquainfo, rappresenta da oltre 20 anni un osservatorio permanente nel settore dei servizi idrici, sia con riferimento ad aspetti tariffari e gestionali sia nell'ambito delle dinamiche regolatorie.

[www.acquainfo.it](http://www.acquainfo.it) - [castaldi@acquainfo.it](mailto:castaldi@acquainfo.it)



La gestione del servizio idrico è disciplinata dal Testo Unico Ambientale (Decreto Legislativo n. 152/2006). Di norma viene previsto un solo gestore per ambito territoriale ottimale. L'art. 147 comma 2 bis del Testo Unico Ambientale però prevede due eccezioni:

- a) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione

inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148;

b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche:

- approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate;
- sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico.

Quindi, la gestione del servizio idrico da parte del Comune è ancora possibile...però è indispensabile prima di tutto essere legittimati dal regolatore locale (EGATO) ed inoltre adempiere alle tante disposizioni stabilite dall'AEEGSI e dal legislatore nazionale e regionale.

Per tutelare, sostenere e assistere le tante realtà italiane che vorrebbero continuare a gestire autonomamente il servizio idrico, nel rispetto della normativa vigente, nasce l'Osservatorio Gocce d'Acqua.

Obiettivi dell'Osservatorio Gocce d'acqua:

- Assistenza per il riconoscimento della gestione comunale da parte dell'Egato ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis del TUA;
- Assistenza all'applicazione delle disposizioni dell'ARERA, CSEA, EGATO, ecc.;

Osservatorio Gocce d'Acqua (presso LUEL Srl)

Palazzina Direzionale - Via Barontini, 20

40138 Bologna

T +39 051.240084 –F +39 051.240085

[www.goccedacqua.it](http://www.goccedacqua.it) – [info@luel.it](mailto:info@luel.it)

---

In applicazione delle ultime disposizioni sulla protezione dei dati in vigore dal 25 maggio 2018, si informa che l'utilizzo dei suoi dati è riservato esclusivamente all'invio della nostra newsletter. Per rimanere in contatto con noi non è necessaria alcuna azione ulteriore, se non desidera ricevere più la Newsletter clicchi qui: [unsubscribe from this list](#)



newsletter |  Hub  
LABORATORIO UTILITIES & ENTI LOCALI

Copyright © 2021 LUEL srl, All rights reserved.

Ricevi questa email perchè ti sei registrato alla nostra mailing list

**Our mailing address is:**

LUEL srl  
Via Barontini, 20  
Bologna, Bo 40138  
Italy

[Add us to your address book](#)

Want to change how you receive these emails?  
You can [update your preferences](#) or [unsubscribe from this list](#)

